



**CISAL**

-

**CGU CISAL**



Via Torino 95 - Roma  
Tel. 06. 3211627  
Fax 06.3212521  
e.mail: [info@cisal.org](mailto:info@cisal.org)

***audizione presso la I commissione del Senato – Affari Costituzionali del 23 maggio 2013 relativa all’esame dell’ Atto Governo n. 9 “schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti”.***

Si premette che la CISAL e la CGU hanno stipulato un’intesa che ha portato alla costituzione del soggetto unitario **CGU CISAL** già relativamente alla rappresentanza dei lavoratori del pubblico impiego e già riconosciuto come maggiormente rappresentativo in sede ARAN e Funzione Pubblica.

L’odierno intervento, pertanto, vista la natura del provvedimento all’esame, è svolto come **CGU CISAL**

\*\*\*

**La CGU CISAL è contraria all’emanazione del provvedimento.**

La CGU CISAL, facendo seguito a precedenti analoghe richieste già formulate presso le varie sedi istituzionali, ed in particolare all’indirizzo del Ministro della Pubblica Amministrazione, evidenzia come il protrarsi del blocco delle retribuzioni del pubblico impiego stia ormai assumendo un impatto devastante per milioni di famiglie, adducendo effetti recessivi del ciclo macroeconomico, e chiede fermamente la revoca dello stesso.

In particolare, non sfuggirà alla sensibilità del legislatore il fatto che il predetto blocco mette in difficoltà principalmente i lavoratori a basso reddito, dal momento che lo si è attuato senza nemmeno prevedere forme di “franchigia” per le retribuzioni dei livelli inferiori.

Si chiede in particolare di sospendere il blocco degli scatti stipendiali per i lavoratori della Scuola.

Si offre, al contempo, piena disponibilità per l’avvio nell’ambito del Ministero della PA o in sede ARaN, di una commissione preposta alla valutazione delle attuali dinamiche retributive nel pubblico impiego, anche allo scopo di rilevare e correggere forme di favoritismo a vantaggio di specifiche categorie o disparità comunque determinatesi.

Si ribadisce che solo attraverso la ripresa della contrattazione potranno essere affrontati i principali nodi legati al potenziamento dell’efficacia dell’azione amministrativa e del miglioramento dei servizi.

Con l’occasione, inoltre, si vuole nuovamente portare all’attenzione del legislatura le “storture” determinate dalla presenza di ampi e rilevanti settori della P.A. ancora soggetti a regime pubblicistico, caratterizzate da ampia presenza di automatismi retributivi o di carriera, in netto contrasto con i principi e gli obiettivi secondo perseguiti negli ultimi venti anni da tutti i governi succedutisi e con la ratio di fondo che anima l’attuale fase normativa, caratterizzata dalla necessità di conseguire risparmi ed incrementi della meritocrazia nella pubblica amministrazione.